



GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA Piazzola sul Brenta



(affiliato FIE 2015)

29, 30 settembre – 1 OTTOBRE 2017

**Una “bella” escursione alla ricerca del bello
tra i borghi più belli della Toscana**

**Capigita: Zilio Renato – 347 544 6984
Ivo Callegari – 338 2728960**

La Toscana con il suo patrimonio artistico, le sue incantevoli vedute, la sua civiltà passata attraverso tremila e più anni di storia: dagli etruschi ai romani, dal medio evo al rinascimento con i più i più celebri artisti, letterati e scienziati, conserva un patrimonio culturale storico-artistico e ambientale forse unico al mondo. Da scoprire, ri-scoprire e visitare. Assieme al Gruppo Amici della Montagna di Piazzola sul Brenta, naturalmente!

L'escursione proposta avrà come momento centrale, la visita di una zona tra le più singolari della regione: la Val d'Orcia! Il cui paesaggio, formato a un susseguirsi di rilievi collinari, storicamente segnato dal tracciato medioevale della Via Cassia (che intorno all'VIII secolo si sposta parecchio più ad occidente rispetto all'originario corso romano), che incontra lungo il percorso i centri principali di San Quirico, Castiglione, Radicofani, e sul diverticolo per la Val di Chiana, Pienza e Montepulciano.

La presenza della grande via che collegava Roma al nord d'Italia e ai paesi d'Oltralpe, e che perciò fu detta anche Via Francigena, rafforzò il sistema insediativo che con l'affermarsi della feudalità portò alla erezione di castelli, fortificazioni e città munite di possenti cinte murarie e torri difensive. Il transito assiduo di uomini e merci lungo l'arteria viaria ha fatto sì che alcuni centri abitati assumessero un particolare peso all'interno della valle rispetto ad altri e questo finì col suscitare le mire espansionistiche da parte della Repubblica di Siena.

L'espansione senese può dirsi realizzata nel XV secolo e l'epoca coincide con una diversa sistemazione della viabilità, dei centri urbani principali e la loro fortificazione.

Dopo la metà del Cinquecento entrata nell'orbita fiorentina e medicea insieme al resto dei domini senesi, la Valdorcia conserva un valore intrinseco solo come area agricola, rafforzata con i concomitanti lavori di bonifica della vicina Valdichiana. Valore che ancora oggi la caratterizza, con moltissime aziende agrituristiche, case rurali e rocche con impervie torri si disperdono nell'isolato e tranquillo paesaggio.

Geograficamente la Val d'Orcia è un'ampia valle, collocata parte in provincia di Siena e parte in quella di Grosseto, ed è chiusa a sud ovest dal monte Amiata. Attraversata dal fiume Orcia, che le dà il nome, è caratterizzata da gradevoli panorami paesaggistici punteggiata dagli svariati centri di origine medievale, alcuni molto noti come Pienza e Montalcino.

I comuni il cui territorio è integralmente parte della Val d'Orcia, e come tali costituiscono il Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia, sono i cinque comuni senesi di Castiglione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radicofani, San Quirico d'Orcia. Altri centri importanti sono frazioni dei comuni citati: Contignano, Monticchiello, Bagno Vignoni, Rocca d'Orcia, Campiglia d'Orcia, Bagni San Filippo, Vivo d'Orcia.

Albero caratteristico della Valdorcia è il cipresso nella varietà *Cupressus sempervirens*, pianta sempreverde con foglie ridotte a squame, strettamente addossate le une alle altre o

divaricate all'apice, secondo le specie. I fiori, poco appariscenti, sono riuniti in infiorescenze unisessuali. I frutti, detti galbuli (o gazzozele o coccole) sono dei coni legnosi, tondeggianti, divisi in un certo numero di squame che si separano a maturità. Il Cipresso è presente tanto in forma spontanea, in singole piante o in boschetti isolati che assumono una loro tipicità, oppure in forma indotta nelle caratteristiche e bellissime alberature stradali.

Diffusa è la coltivazione della vite il cui vitigno peculiare, il Sangiovese, dà luogo a vini eccezionali per qualità e caratura quali il Brunello di Montalcino e recentemente il nuovo Orcia DOC.

Piatti e cibi tipici sono i picci (una pasta simile allo spaghetti ma più corta e grossolana), i salumi di Cinta senese, il formaggio Pecorino di Pienza.

Dal 2 luglio 2004 l'intera Val d'Orcia è stata riconosciuta dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'Umanità, per lo stato di conservazione eccellente del panorama, così come prodotto da un'intelligente e storica opera di antropizzazione e che ha avuto notevole influenza su molti artisti del Rinascimento.

La commissione ha così giustificato l'inserimento nella lista:

“Criterio (iv): la Val d'Orcia è un eccezionale esempio di come il paesaggio naturale sia stato ridisegnato nel periodo Rinascimentale per rispecchiare gli ideali di buon governo e per creare un'immagine esteticamente gradevole;

Criterio (vi): il paesaggio della Val d'Orcia è stato celebrato dai pittori della Scuola Senese, fiorita durante il Rinascimento. Le immagini della Val d'Orcia ed in particolar modo le riproduzioni dei suoi paesaggi, in cui si raffigura la gente vivere in armonia con la natura, sono diventate icone del Rinascimento ed hanno profondamente influenzato il modo di pensare il paesaggio negli anni futuri.”

PROGRAMMA DI MASSIMA DELL'ESCURSIONE:

Venerdì 29 settembre: Piazzola sul Brenta – S. Gimignano – Buonconvento

mattino: arrivo a S.Gimignano: visita libera – 2/3 ore

pranzo/colazione organizzato dal Gadm

pomeriggio: visita guidata

spostamento a Buonconvento, arrivo in hotel, sistemazione e cena

Sabato 30 settembre: in giro alla scoperta del celebre paesaggio della Val d'Orcia

mattino: colazione in hotel

visita guidata ai paesi di Montalcino, Castiglione d'Orcia, Bagno Vignoni;

pranzo: arrivo in ristorante a S. Quirico d'Orcia

pomeriggio: continua visita guidata a Pienza, Monticchiello, Strada di Monticchiello, Montepulciano.

ritorno in hotel a Buonconvento: cena e pernottamento

dopo cena: uscita serale alle terme di Bagni S. Filippo (facoltativa a parte)

Domenica 1 ottobre

mattino: colazione in hotel e partenza

visita: Abbazia di Monteoliveto Maggiore (se possibile guidata), Asciano,

pranzo organizzato dal Gadm

pomeriggio: ritorno prevedendo soste e visita libera a Monteriggioni, Colle Val D'Elsa, Poggibonsi;

Informazioni generali:

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE, € 270,00 (acconto obbligatorio)

LA QUOTA COMPRENDE: viaggio in pullman gran turismo, completo di ogni comfort e servizio a norma di legge: Spese autostradali e parcheggi; n. 1 autista per tutto il periodo; Sistemazione in hotel 3 stelle in camere doppie con servizi privati; Trattamento di mezza pensione in hotel; - n. 1 pranzo (sabato 30 settembre);

- Guida per i giorni 29, 30 settembre e 1 ottobre (parziale);

Assicurazione medico-bagaglio e Rct; Tasse, iva e percentuale di servizio;

LA QUOTA NON COMPRENDE: facchinaggio e tutto quanto non indicato alla "la quota comprende".